

Guitar

Gibson SLASH Signature

Novembre 2005
n. 11 - anno XXII
Il Volo srl Editore - Milano
6,00€

John Mayall
ancora blues

Ligabue
Nome e Cognome

*Il British
Metal degli*
Iron Maiden

Guitar Story
**Fender Jazzmaster
& Jaguar**



RAGGI X: IBANEZ-OLSON-ORANGE-SCHECTER-ZOOM

arpeggi, una finestra sull'armonia

Dopo avervi proposto lo studio della scala maggiore, passerei ad affrontare il discorso sugli arpeggi, molto utile per sviluppare una conoscenza approfondita della tastiera del nostro strumento. Quando le note di un accordo vengono eseguite non simultaneamente, ma una per volta, potremo dire di aver suonato un **arpeggio**.

Lo studio degli arpeggi ci porta ad approfondire il **fraseggio verticale** e ci rende maggiormente consapevoli nella gestione di qualunque giro armonico. Ciò che caratterizza un arpeggio è, come per gli accordi, la sua **struttura intervallare**, ossia la distanza di ogni nota (espressa da un numero) in rapporto alla Fondamentale. Noterete subito che tale struttura è sintetizzata per ogni arpeggio da una parentesi quadra, laddove **F** indica la nota fondamentale. **3** la terza (terza maggiore = 3; terza minore = $\flat 3$). **5** la quinta (quinta giusta = 5; quinta diminuita = $\flat\flat 5$; quinta aumentata o eccedente = $\sharp 5$). **7** la settima (settima maggiore = 7; settima minore = $\flat 7$. settima diminuita = $\flat\flat 7$).

Facciamo un esempio chiarificatore: l'accordo di Sol7 (Sol settima), quinto arpeggio tra i dieci che qui vi sottopongo, è costituito da fondamentale, terza maggiore, quinta giusta e settima minore [F/3/5/ $\flat 7$].

Se volessimo costruire il medesimo accordo partendo da un'altra fondamentale, ad esempio Do e dunque ricavarci le note del Do7, avremmo: Do-Mi-Sol-Sib.

Un'infarinatura teorica sugli intervalli direi che sia d'uopo se vogliamo essere in grado non soltanto di eseguire correttamente gli arpeggi qui proposti, ma altresì ricavare sulla tastiera qualsiasi arpeggio, a condizione che sia nota la sua struttura intervallare.

Impariamo allora ad associare ogni singolo intervallo ad uno spostamento lungo la tastiera (l'intervallo di terza minore, ad esempio, si realizza suonando sulla stessa corda il primo e poi il quarto dito a tre tasti di distanza. L'intervallo di quinta giusta si esegue suonando la prima nota col primo dito e la seconda nota col terzo/quarto dito scendendo alla corda inferiore due tasti a destra).

Gli arpeggi che qui proposti coprono tutti un'estensione di un'ottava + una quinta e si situano sui primi sette-otto tasti dello strumento.

I primi quattro arpeggi sono **Triadi**, cioè accordi di tre suoni, a cui fanno seguito le **Tetradi**, accordi di quattro suoni.

Suggerimenti per l'esecuzione degli arpeggi

- Eseguire dapprima lentamente gli esercizi, meglio se con l'ausilio del metronomo
- Fare attenzione alla diteggiatura e assecondare ogni cambio di posizione con lo spostamento del pollice avendo cura che esso si collochi sempre in opposizione al medio, come se idealmente ne fosse l'ombra
- Memorizzare la diteggiatura di ogni arpeggio e trasportarlo in altra tonalità.

Triadi

Sol [F/3/5]

Sol min [F/ $\flat 3$ /5]

Sol dim [F/ $\flat 3$ / $\flat\flat 5$]

Sol aug

III IV [F/3/#5]

1 4 3 2 1 4

Tetradi

Sol7

II III IV [F/3/5/b7]

2 1 4 1 3 1 4

Sol maj7

II IV [F/3/5/7]

2 1 4 1 2 1 4

Sol min7

III V [F/b3/5/b7]

1 4 3 1 -1 4 3 4 1 4 1 4 1

Sol°

III IV V [F/b3/bb5/bb7]

1 4 1 4 1 4 2

Sol min/maj7

III IV V [F/b3/5/7]

1 4 2 1 -1 4 3

Sol min7/b5

III V [F/b3/bb5/b7]

1 4 2 1 -1 4 2 4 1 4 1 4 1